

De Francesco ha assunto l'incarico: «Per ora indagherò solo in Sicilia, ma sarò spesso a Roma»

Da ieri Palermo ha il nuovo prefetto coi poteri che chiedeva Dalla Chiesa

«Dispongo di poteri che non si racchiudono nello stretto ambito regionale» - L'autodifesa del dc D'Acquisto, presidente della Regione, che però ammette le «incertezze» che isolano il generale - Sciopero generale in tutta l'isola, una folla sul luogo dell'eccidio

Dalla nostra redazione PALERMO Alle 10 il corteo delle auto blu ha ingrossato a Villa Witheraker, sede della Prefettura. E dalla vetture di testa scende Emanuele De Francesco, l'uomo cui il Consiglio dei ministri ha concesso...

prio queste «incertezze» (ma è un eufemismo, come ha detto il cardinal...)

re degli sviluppi. E qui si è richiamato anche ad un legame personale (le nostre sono due vite parallele, molte volte ci siamo trovati assieme...)

ridica. La presidenza della Regione è costretta ad ammetterlo quando la definisce «superata», e l'aggettivo, ricordando quella scena di barbarie venerdì, in via Isidoro Carini, appare perfino offensivo a buon grado.

Fuori campo, ad un chilometro di distanza, in via Isidoro Carini, davanti ai mazzai di gigli scocca un teso applauso dal corteo dei lavoratori. Banche, uffici, negozi, fabbriche chiuse, quattro ore di sciopero generale in tutta l'isola...



Vincenzo Vasile Saverio Lodato PALERMO — Il nuovo prefetto Emanuele De Francesco

Ecco i nuovi strumenti della legge pensata dal compagno La Torre

Potrebbe essere approvata entro pochi giorni - Nuove ipotesi di reato - Divieto di subappalto, controlli, confisca dei beni

ROMA — I nuovi e più adeguati strumenti per la lotta alla mafia che le commissioni Interni e Giustizia della Camera stanno in queste ore approntando sono in gran parte frutto della tenace iniziativa del compagno Pio La Torre.

di guardia particolare giurata, cioè un permesso della polizia ad esercitare la custodia. Altro campo in cui prolifera la mafia è il sub-appalto che spesso le imprese sono costrette a concedere con minacce e attentati.

CONTRIBUTO PATRIMONIALE — «È sempre obbligatoria» la confisca dei beni che il mafioso o il camorrista abbia conseguito come «prezzo, prodotto o profitto» del reato per cui è stato condannato.

La Finanza negli uffici del Comune indaga sulla ragnatela degli appalti

Diffuso l'identikit di uno dei killer - Ufficiali delle Fiamme Gialle si sono presentati all'assessorato al Bilancio per esaminare i mandati di pagamento - Oggi a De Francesco il dossier sugli imprenditori mafiosi

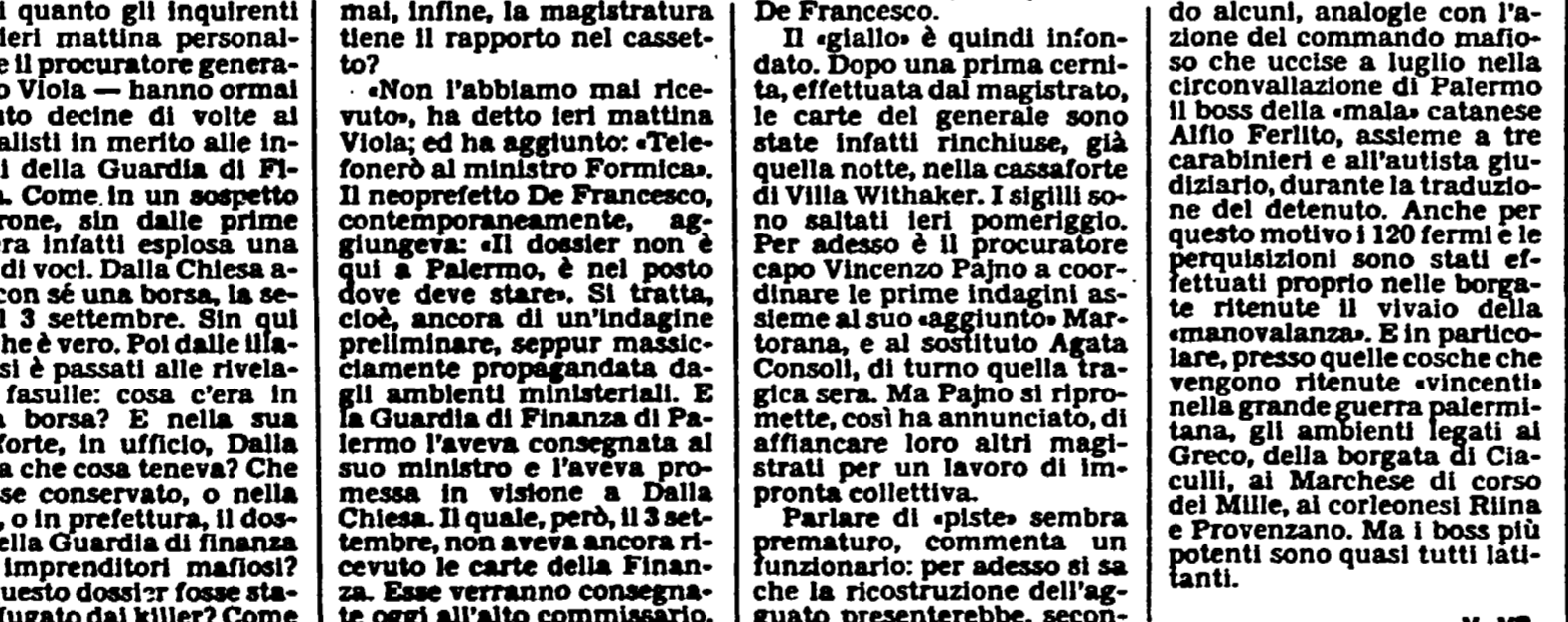
Dalla nostra redazione PALERMO — Un giovane di 25-28 anni — altezza 1,75, capelli rossi, collo taurino, indossava jeans...

ma di quanto gli inquirenti — e ieri mattina personalmente il procuratore generale Ugo Viola — hanno ormai ripetuto decine di volte ai giornalisti in merito alle indagini della Guardia di Finanza...

De Francesco. Il «giallo» è quindi infondato. Dopo una prima cartella, effettuata dal magistrato, le carte del generale sono state infatti rinchiusa...

do alcuni, analoghe con l'azione del comando mafioso che uccise a luglio nella circoscrizione di Palermo il boss della «mafia» catanese Alfio Perillo...

La linea di recente espansione delle bande mafiose è collocata nell'incremento diretto della grande mafia nella rete dei contributi pubblici, dei finanziamenti bancari e degli appalti pubblici.



PALERMO — Agenti ad un posto di blocco controllano i documenti ad un gruppo di giovani

Maria Fida Moro ai figli di Dalla Chiesa: «Lo stesso dolore»

«Credo che anche i figli di Dalla Chiesa, come noi, hanno vissuto per anni nella convinzione che il loro padre sarebbe morto ammazzato. Maria Fida Moro ha risposto così a chi le chiedeva cosa direbbe ai figli del generale ucciso dalla mafia a Palermo...

crentemente, tra gli addetti ai lavori, si sta discutendo di un «casi» che ha fatto scandalo. Vincenzo Saccaro, non sa nascondere le proprie preoccupazioni: «Prima non era accaduto nulla di simile. Le Fiamme Gialle ci hanno chiesto l'elenco di quelle aziende che hanno beneficiato negli ultimi cinque anni di stanziamenti superiori al miliardo. Ma penso che non sia finita qui».

ROMA — Anche il resto del Paese ha, al pari della Sicilia, voluto manifestare le sue espressioni di dolore per il vile assassinio di Palermo. Trenti, atri, navi, autobus, metropolitane si sono fermati dalle 11 alle 11,10 di ieri.

scioperi e cortei nelle grandi città. I lavoratori si sono poi recati alle dieci manifestazioni promosse nel capoluogo siciliano e nella provincia.

PARIGI — Anche ieri i principali quotidiani francesi hanno dedicato titoli in prima pagina e lunghe cronache alla tragica morte e ai funerali di Carlo Alberto Dalla Chiesa e della moglie.

Le Monde per agire il governo ha atteso che li uccidessero. Doppio assassinio perché la legge antimafia tornasse all'ordine del giorno e perché il nuovo prefetto di Palermo potesse beneficiare dei poteri di coordinamento su tutto il territorio nazionale...

Lo dice Spadolini e noi non lo dimenticheremo

«La programmazione degli interventi si è ispirata ai seguenti criteri informativi: coinvolgimento del maggior numero delle verifiche...

competenti uffici finanziari elementi positivi di reddito non dichiarati o non registrati per circa 25 miliardi di lire, imputazione a tutti i livelli delle banche, nel mondo della vita pubblica in genere...

«Gli accertamenti hanno riguardato il legittimo impiego dei capitali, i collegamenti e le conterezze, gli sviluppi economici e gli investimenti non noti, nonché ogni altro utile elemento ai competenti organi per la migliore conoscenza di persone, situazioni e attività».